

ABBONAMENTO

Office e domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Monstein & Vogler

ARABI

E' necessario distinguere gli arabi della costa Tripolitana da quelli dell'interno. Nella costa sono sedentari, agricoltori o giardinieri, coltivano il loro terreno, al quale sono fortemente

gli impedi di compiere questo ufficio religioso. Quel due combattimenti furono una vera e propria e ne ebbero tale terrore che per quaranta giorni non osarono attaccare le ridotte; solo di notte si avvicinavano fino ai reticolati, che cercavano tagliare o sparavano da lontano contro le nostre posizioni.

pur tuttavia oggi di fronte al pericolo che è comune, con questi loro dominatori di ieri, di fronte all'incognita del dominio italiano, ma soprattutto di fronte al — cane rinnegato infedele, hanno sentita la necessità religiosa di combattere.

Se per combinazione nella loro casa entra un cristiano, la casa è profanata; sono gelosissimi delle loro donne che considerano come una proprietà assoluta. In quasi tutti i centri grandi o piccoli occupati dalle nostre truppe, abbandonarono la casa e i parenti per darsi alla campagna colle guardie turchi; la maggior parte delle gloriose donne si seguirono e non poche li aiutarono durante il combattimento o trasportando munizioni, o trasportando feriti fuori del campo di battaglia.

I fanciulli, sia arabi che sudanesi, hanno una intelligenza precoce, e apprendono con grandissima facilità il nostro linguaggio, i nostri usi, i nostri atteggiamenti, il nostro saluto militare. Tutti i fanciulli al passaggio di un italiano fanno il saluto militare con una grazia ed una spigliatezza sorprendente, dando il buon giorno o la buona sera con una pronuncia chiara, nitida, squillante. Saranno cooperatori mirabili nella nostra opera di civilizzazione. Un giorno, passando a cavallo dentro la piccola casa presso il cimitero turco di Homs, fui sorpreso di meraviglia di vedere in riga una piccola squadra di cinque fanciulli, due arabi e tre sudanesi, in riga allineati, con un bastone che rappresentava un fucile, al comando di un bersagliere che impiegava un poco del suo riposo in quella distrazione. Bisognava vedere la precisione dei movimenti, l'agilità e la facilità colla quale li eseguivano, e la precisione, la correttezza colla quale maneggiavano quel loro pezzo di legno rappresentante un fucile. Non potui fare a meno di fermarmi sorpreso e ammirato insieme.

Le nostre truppe partite da Rodi verso ignota destinazione?

Trieste 4 — Il « Piccolo della Sera » ha da Atene, 4: Passaggeri degni di fede arrivati dall'Egeo mi hanno detto che trasporti italiani lasciarono Rodi con numerose truppe. Si crede muovano all'occupazione di Chio e di Mitilene. A Chio ci sarebbero 1500 soldati, dei quali 155 cristiani, sparsi sulle alture dell'isola.

Samos protesta per la violata autonomia

Roma 4 — Il corrispondente del « Messaggero » da Atene, che ha compiuta una crociera nell'Egeo, trattandosi a Kalmar, Samos e ad Icaria, manda al suo giornale che lunedì scorso la Camera dei deputati di Samos composta di 39 membri, si è riunita privatamente. Tutti i deputati hanno votato e firmato un'indirizzo alle potenze protettrici: Francia, Russia ed Inghilterra, nel quale si rileva che la carta organica dell'isola del 1837, garantita dalle potenze, vieta alla Turchia di mantenere a Samos soldati e di issare il vessillo turco.

L'indirizzo si chiude facendo appello al residente di Samos perché sia vietato ai turchi di issare in avvenire la bandiera ottomana nell'isola a chiedendo infine da parte della Turchia l'osservazione dei privilegi dell'autonomia di Samos, garantita dalle potenze. Martedì il capo del governo Gregorio Mecleris comunicò ai senatori un telegramma del governo ottomano con il quale si dispone la partenza della guarnigione. Soltanto 150 soldati resteranno nell'isola. La guarnigione partirà per scagioni.

Lo stesso, scrive il corrispondente, recatosi sull'altura presso Watly e Tiovi ha assistito alla partenza del primo centinaio di soldati iniziatisi marciando subito dopo il tramonto del sole. I soldati disuendevano nella vallata. Greci e si schieravano sulla costa semiotica, dirimpetto alla montagna Mikare, nell'Asia Minore. Gli abitanti gioiscono della partenza della guarnigione turca e si lagnano solo che 150 soldati turchi abbiano ancora a rimanere nell'isola.

Futilli insinuazioni della stampa turca

ROMA, 4 — Il « Tanin » di Costantinopoli segnala una voce secondo cui l'Italia in seguito a passi dell'Inghilterra, avrebbe rinunciato ad occupare Mitilene e Lemno. La notizia è falsa. L'Inghilterra non ha mai fatto tale passo che sarebbe incompatibile con i doveri della neutralità e con la costante cordiale amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia.

Gli isolani dell'Egeo domandano l'autonomia

Atene, 4 — L'« Agenzia d'Atene » pubblica che un comitato di isolani dell'Egeo, residente ad Alessandria d'Egitto in occasione della festa dello Statuto italiano inviò al Re d'Italia, al presidente del consiglio On. Giolitti, ai presidenti della Camera e del Senato italiani, un indirizzo telegrafico in cui dice: « Gli abitanti delle isole sperano che l'Italia liberatrice, completando l'opera cominciata, vorrà assicurare alle isole una autonomia quale è quella di Samos o riunirle in principato con Samos ».

Altri dispacci indirizzati da Malta dallo stesso comitato al primo ministro inglese Asquith e a lord Kitchener, espongono i secolari arbitrari privilegi esercitati da lungo tempo dalla Turchia dimostrando i pericoli dello « statu quo » sotto il dominio turco e domandano l'autonomia garantita dalle potenze come quella di Samos o la loro unione a Samos.

Fantastiche voci di disaccordo fra Giolitti e Di San Giuliano

Roma 4. — La « Tribuna » scrive: « Sono fantastiche le notizie date da qualche giornale sul disaccordo tra il presidente del consiglio e il ministro degli affari esteri, circa la politica coloniale, e che la ragione di tale disaccordo sarebbe appunto sulla proposta di istituire un ministero delle colonie ».

L'amm. Amoro d'Aste a Roma

TARANTO, 4. — L'ammiraglio Amoro d'Aste è partito ieri sera per Roma.

Il rammenco della Turchia per l'incidente del « Caucasus »

COSTANTINOPOLI, 4. — Si assicura che il governo ottomano incaricò, negli scorsi giorni, l'ambasciatore Rifaat pascia di esprimere al governo francese il suo rammarico per l'incidente del piroscalo Caucasus.

Piccole battaglie in Albania

Salonico, 4. — Secondo le ultime notizie dell'Albania le trattative fra il governo ottomano ed i ribelli sono rotte. Fadil pascia intimò a questi ultimi di deporre le armi entro 48 ore. Cinque mila ribelli prima che spirasse il termine testarono di impadronirsi di Ipek. Ne seguì un violento combattimento.

Appena ne fu informato Fadil pascia inviò rinforzi di artiglieria e di fanteria. Si crede che il combattimento decisivo avverrà fra Yunick e Molina. Si segnalano incidenti alla frontiera montenegrina da Beramatin verso Scutari.

Gli albanesi respinti

Salonico, 4. — Fadil pascia annunzia che da ieri grandi masse di arnauti, riunite nei dintorni di Ipek, hanno manifestato una straordinaria agitazione. Improvvisamente gli arnauti, calcolati a quattromila uomini, si sono avanzati da varie parti verso Ipek, hanno rotto le linee avanzate delle truppe circondandone alcuni distaccamenti.

Ne è seguito un vivo combattimento durato fino all'indomani, durante il quale le truppe sono riuscite a respingere gli arnauti ed a liberare Ipek. Fadil ha dovuto inviare in fretta ad Ipek due battaglioni perché le truppe possano far fronte a nuovi attacchi.

Per l'istituzione del Ministero delle colonie

ROMA, 4. — La Giunta Generale del Bilancio è convocata per occuparsi del disegno di legge relativo all'istituzione del ministero delle colonie.

Camera dei Deputati

Roma 4 — La Camera tenne oggi due sedute: in quella mattutina venne discusso il disegno di legge sulla cittadinanza. Sull'argomento hanno parlato gli on. Grippo, Gargabuci, Gallo e Fusinato. Nella seduta pomeridiana è stata continuata la discussione sulla riforma del codice di procedura penale sul quale interloquiscono con forti discorsi l'on. Pozzato, l'on. Turco, l'on. Faccaro e l'on. Magliano, tutti osservando la mirabile forza d'attività civile dimostrata dall'Italia in questo momento in cui le sue migliori energie sono assorbite dalla guerra.

Senato del Regno

Roma 4 — Oggi al Senato sono state nominate le commissioni per la disamina del nuovo progetto di legge sulla riforma elettorale.

Per un abuso nella vendita di sigari e sigarette

Il « Corriere della Sera » di giorni fa pubblicava il seguente comunicato dell'intendenza di Fianza.

« In seguito a reclami pervenuti, l'intendenza di Fianza ha dato disposizioni perché cessi l'abusivo generalizzato nei caffè e pubblici ritrovi di vendere sigari e sigarette a prezzo superiore a quello stabilito in tariffa. Siccome però gran parte del pubblico ignora che è assolutamente proibita, per qualsiasi ragione, la vendita di tali generi a prezzo diverso da quello stabilito e praticato dalle rivendite, sarebbe opportuno che ciò si rendesse noto dalla stampa con apposito comunicato col quale potrebbero pure venire invitati i consumatori a rifiutarsi di pagare un prezzo maggiore per sigari acquistati nei pubblici ritrovi denunciando a questa Intendenza ed al Comando dello guardia di finanza gli abusi eventualmente accertati ».

Scipio Sighele strattato dall'Austria

TRENTO, 4. — Ieri venne intimato a Scipio Sighele che da qualche giorno si trovava nella sua villa di Nago, un decreto di bando dall'Austria. Il decreto gli concede otto giorni da oggi per abbandonare i territori dell'Impero.

Fantasticherie tragicomiche attorno ad un matrimonio principesco

Sono pochi coloro che hanno letto l'opera di Federico Loisles sulla contessa di Castiglione, fors'anche perché tale opera non è sempre informata scrupolosamente al vero.

Molta incertezza che qua e là vi rimangono a proposito d'uomini e di cose; molti evidenti errori che viziano quelle pagine, con un più minuto controllo delle sue fonti, con qualche raffronto storico tutt'altro che difficile, l'autore avrebbe potuto agevolmente diminuirli. Ma è fatale che s'addensino le ombre e il fantastico storico là dove la bellissima Virginia è passata. Non s'è voluto rimproverare al divertente letterato, l'eccessiva fiducia da lui riposta nei documenti che aveva autotomato, appunto perché il suo lavoro, se di proposito usava dall'infedeltà della leggenda, non pretendeva però edì arrivare alla precisione della storia.

Ma un tratto della sua rievocazione — che un gloriose parigino ne ha poco felicemente stralcio — e viene ora divulgato anche dai giornali nostri colla fortuna tutta propria delle frode più marchiane — offende di troppo grossolanamente quella che è storia torinese di ieri, perché si possa lasciarlo passare impunemente, senza ritirarlo dalla circolazione come una moneta falsa.

E' il tragicissimo ma ridicolissimo racconto delle nozze del principe Amedeo con Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, che il Loisles riferisce dalle Memorie della Castiglione con qualche dubbio interrogativo, ma senza darci la pena di vagliare in alcun modo le mirabolanti « rivelazioni ».

Uno sterminio, un'ecatombe, un massacro da tragedia greca, quelle nozze! Nove morti in tutto, dal levante del sole al tramonto; e che morti! Cominciò la serie una dama d'onore della Principessa impensandosi mentre teneva fra mani l'abito infiorato della sposa; poi toccò al colonnello « comandante la scorta », che a trentotto metri dal palazzo principesco, precipitò di sella fulminato da una insolazione (ai 30 di maggio!).

Terrorizzato da quel po' po' di presagio, il corteo fu per uscire « dal castello reale », ma il custode (vedi un po' che testa!) è dimenticato di aprire i cancelli, e quando si accorge del malefatto, si fa giustizia sommaria come un « samurai » giapponese.

Subito dopo viene il tiro a secco nella carrozza di gala, dove è seduto un alto funzionario non meglio precisato. E quattro. Allora uno dei testimoni allo sposizio, probabilmente disgustato da questi incidenti tira fuori un pistone e bum! Cinque.

I poveri sposi non vedono l'ora di allontanarsi dai luoghi della strage, e si affrettano alla stazione per prendervi il treno che li porti a Stupinigi: il capostazione che gli aspetta, si va a ficcare sul binario.

Acche quell'orribile fatalità non fu risparmiata: il capo-stazione, confuso forse dall'altissimo onore quando arriva il dirittissimo di Stupinigi, ne resta miseramente schiacciato!

A questo punto Vittorio Emanuele perde la pazienza e dice che può bastare. A Stupinigi si andrà per prudenza in vettura. Ma nemmeno questa saggia misura serve a riparare il reale corteggio dalla collera dei numi. Il conte di Castiglione che caracolla a lato della carrozza dove stanno gli sposi, « vestito della rossa uniforme dei cavalieri di Malta » tutt' a tratto straluna gli occhi, perde la staffa e rotola nella polvere sotto le ruote del cocchio.

Nel libro non è detto, ma è probabile che dopo questa nuova sciagura il corteo abbia lasciato anche le vetture per scapparsene a piedi traverso i campi.

LA GUERRA

Uno spaventoso incendio a Costantinopoli

Costantinopoli 4 — Ecco i particolari del grande incendio scoppiato ieri a Stamboul nel quartiere di Cabasakal presso il palazzo della giustizia. Alimentato da vento violento l'incendio prese grandi proporzioni. Tutte le case di legno di 12 quartieri si ridussero in rovine fumanti.

I quartieri raggiungenti la linea ferroviaria sono letteralmente rasi al suolo. Il grande ospedale militare di Gulchane è salvo. Il numero delle case bruciate calcolasi a duemila, ma questo numero sembra esagerato.

Secondo le prime indagini nella causa dell'incendio il fuoco si sarebbe sviluppato in una casa in costruzione appartenente ad un capo sezione del ministero dell'istruzione, ove alcune tavole presero fuoco. Vi è il sospetto che l'incendio sia doloso.

Mitilene non è stata bloccata

Roma, 4 — Un giornale romano pubblica un telegramma da Atene colla informazione che le navi italiane compirono il blocco di Mitilene. Questa notizia è priva di fondamento.

L'esodo triste degli italiani

Costantinopoli, 4 — Continua la partenza degli italiani espulsi. Ieri l'altro partirono un forte numero con un piroscalo russo ed un greco. Finora partirono circa settecento italiani. Oggi è partita il piroscalo greco « Epiros » con altri italiani espulsi.

Ufficiali turchi travestiti lasciati passare dalle nostre navi?

Roma 4 — Numerosi espulsi italiani sono giunti ad Alessandria d'Egitto, dove continua la campagna italiana.

Al Cairo la polizia ha fatto sequestrare 2000 copie della « Domenica del Corriere » per la prima vignetta rappresentante la resa della guarnigione di Rodi.

A Porto Said la capitaneria dei porti proibì agli ufficiali del « Bersagliere » e del « Granatiere » di trasportare a bordo alcuni oggetti artistici compresi in città.

Il giornale italiano « Imparziale », che si pubblica al Cairo, scrive: « Sappiamo che il vapore « Ismailia », in rotta la settimana scorsa per il Pireo e Costantinopoli, venne fermato due volte in mare dagli incrociatori italiani « S. Marco » e « Roma ». Sembra che i nostri ufficiali, spingendosi all'estremo la trazionale cortesia loro, non abbiano, come ne avevano la facoltà, profittato del diritto di visita concesso alle navi belligeranti dai trattati internazionali.

Persone inespugnabili affermano che a bordo dello stesso « Ismailia » si trovassero degli ufficiali turchi viaggiati sotto le mentite spoglie di medici, ingegneri e avvocati e anzi costoro fingessero l'improvvisazione fino a mostrare agli altri passeggeri dei sedicenti trofei di guerra strappati ai capisci, ai combattenti italiani.

Tra gli altri, uno di questi ufficiali faceva bella mostra di un medaglione con ritratto che aveva appartenuto certamente a un nostro graduato.

Affermiamo questa circostanza senza riserve, perché la persona del nostro informatore è al disopra di ogni sospetto e prendiamo occasione da questo fatto per raccomandare ai nostri valorosi ufficiali di marina un po' più di severità e meno riguardo nelle visite a bordo ».

Ma con questo nome, iscritti come si è visto — con ragioni il fucile elenco non è finito. Bisogna aggiungere un certo Prim, della Casa Reale, che fu assassinato di lì a poco e la vecchia balia di uno dei figli del Re, che in quel medesimo giorno, morì scottata alla Spezia.

C'è da insospettirsi che queste due ultime vittime non siano altro che la nutrice di Re Vittorio, bruciata viva molti anni prima nel salivare dalle fiamme il suo agosto lattante; e che quel certo Prim sia il generale Spagnolo trucidato anni dopo dagli avversari del «Rey Amadeo». La contessa di Castiglione, che scrisse le sue memorie in infelice condizione di spirito, fece probabilmente a questo proposito un magnifico pasticcio.

LE CARATTERISTICHE

del dirigibile N. 1 in confronto ai precedenti

Intervista col capitano Crocco Roma, 4. — Un giornalista ha avuto un'intervista con uno degli ufficiali costruttori del dirigibile N. 1, il capitano Crocco. Egli ha spiegato che le ricerche della forza motrice per il N. 1 furono un po' ardue e penose. Finalmente si decise di ricorrere alla Fiat la quale offrì di studiare appositamente due motori ciascuno di una potenza superiore a duecento cavalli e subito si mise all'opera e condusse gli studi alacremente. E' stato brillantemente risolto il problema termidnamico e alle prove i motori hanno rivelato qualità ottime.

Sono abbastanza leggeri, scaldano poco, funzionano con regolarità e ingombrano pochissimo, cosicchè si possono facilmente installare in navicella. Dopo aver accennato alle scoste che dovette subire la costruzione del N. 1, il capitano Crocco ha parlato delle caratteristiche della nuova aeronave. La lunghezza del N. 1 è di 82 metri; il diametro teorico di costruzione è di 17 metri; la navicella è lunga sedici metri e larga due. Ai suoi fianchi, apparsi e uniti da una trave di comunicazione sono i due motori, ciascuno dei quali muove un'elica, del diametro di metri 3,80. Le due eliche, alla loro volta, funzionando insieme, danno fino ad una trazione di mille chilogrammi. Naturalmente i cavi d'acciaio che reggono la navicella sono assai più grossi che nei dirigibili precedenti. Caratteristica essenziale è questa: che mentre nel P. 2 e nel P. 3 il peso della carena era la decima parte del peso totale, nel dirigibile N. 1 è la ventesima soltanto.

Concludendo, il N. 1 — ha continuato l'intervistato — si è cercato di renderlo capace di funzioni nettamente diverse da quelle assegnate al P. 2 e al P. 3 i quali non furono ideati come palloni di esplorazione e anzi di esplorazione non strategica, ma semplicemente tattica, cioè limitata al campo di battaglia. L'impiego fatto in Africa va al di là di quanto si poteva credere o aspettarsi. L'esplorazione strategica di Zara, per esempio, e la varia opera di combattimento sono dovute alla straordinaria abilità dei piloti i quali hanno saputo far con quei piccoli dirigibili ciò che non era assolutamente prevedibile. E si pensi che passando dal clima temperato al clima tropicale, un dirigibile perde in media, causa la discesa della temperatura mille metri di quota. Se in Europa poteva salire a duemila, il N. 1 è dunque preparato — ha concluso il capitano Crocco — per raggiungere maggiori altezze, per avere maggiore velocità, maggiore equipaggio, per avere un più più largo margine di esplorazione e un maggior raggio di azione.

La fine del Congresso degli Impiegati delle Opere Pie

ROMA, (Vice Rinaldi) Si è chiuso in Roma il 1.º Congresso Nazionale degli Impiegati delle Opere Pie. Nei tre giorni durato un insolito spirito di cordialità e fratellanza ha dominato i lavori di questi benemeriti funzionari che danno tanta opera a lenire le miserie e i dolori di quei a cui la fortuna non fu madre. E guidati da quella temperanza nel chiedere che è stata la nota più simpatica e caratteristica di questo convegno, essi hanno formulato in un unico ordine del giorno quel minimo di riforme d'ordine economico che sono necessarie per mettere gli impiegati delle Opere Pie in condizioni rispondenti agli accresciuti bisogni quotidiani. Essi si compendiano in tre capitoli: uno stipendio minimo di 980 lire annue, aumentabili a 1300 nei centri di 10.000 abitanti, per gli impiegati di enti che godono una rendita netta di 5000 lire, con obbligo agli enti minori di consorzarsi per raggiungere quei limiti; calendari dell'opera di un solo impiegato; siano concessi non meno di cinque quinquenni per inferiori ciascuno a L. 5; un ruolo unico e non chiuso, ma libero, per tutti gli impiegati compresi quelli delle istituzioni pie educative (istitutori e onorari) ed i quest'ultimi il diritto alla licenza d'uno mese; per le pensioni sia diminuita

la ritenuta agli impiegati e sia aumentato il contributo delle amministrazioni, abolendo la ritenuta straordinaria del 25,70; infine applicazione rigorosa della legge 17 luglio 1899 nei suoi concetti fondamentali. L'assemblea ha voluto anche indirizzare un telegramma all'on. Giolitti, esprimendo la fiducia in lui riposta, che vorrà prendere in benevole considerazione i desiderati della classe. E in ultimo provvedendo alla nomina delle cariche sociali, ha con unanimità di sentimento riconfermati l'on. Ciampi e il dr. Pace nell'ufficio rispettivo

Notizie dal Friuli

da Latisana

Per una turpitudine Legittimo sdegno Di questi giorni si era stato fatto annunciare che sarebbero arrivati una cinquantina di espulsi della Turchia i quali sarebbero stati tosto occupati nelle tenute di Cesarolo per i lavori di bonifica che ivi si stanno compiendo.

Gli espulsi dovevano infatti arrivare ieri sera col treno delle 8,30.

Per il loro arrivo si era improvvisata un'affettuosa e simpatica dimostrazione che significava a quei disgraziati dalla barbara tirannide turca costretti a lasciare il nido inteso con lunghe fatiche e vivo amore. Un migliaio circa di persone si trovava alla stazione, con la banda cittadina in testa.

All'arrivo del treno scesero infatti una cinquantina di persone, mal vestite, ai cui indirizzi scoppiarono vivissimi applausi mentre la banda intonava le marce patriottiche tra il crescente entusiasmo dei presenti.

Cosa strana! I più meravigliati dell'inaspettata dimostrazione erano gli arrivati i quali, compreso trattarsi di un equivoco, spiegarono che essi non erano già degli espulsi, ma che provenivano da Rovigo ed erano diretti a Cesarolo, o dove si recavano a lavorare.

Non si possono descrivere gli urli asordanti, i fischi, le grida di «basso indimenticabili che furono emesse dalla folla giustamente sdegnata per lo stupido trucco ordito ai danni del più nobile sentimento umano: l'amore alla patria ed ai figli suoi che oggi ritornano con non sminuito amore nelle italiane terre.

Il più comico della faccenda si è che... tra i burlati era pure l'autorità comunale, il Pretore, l'Autorità dei Carabinieri, i redattori Filippini del «Gazzettino» e del Bianco della «Patria» venuti di Udine.

Che sia lecito commettere scherzi di questo genere a danno del pubblico di una città intera?

Noi pensiamo, modestamente, di no...

Un neonato nelle acque del Tagliamento

4 — Ieri alcuni ragazzi stavano giocando sulla sponda del Tagliamento quando videro galleggiare una massa, trasportata dalla rapida corrente.

Con un gancio poterono trarre a riva quel corpo galleggiante e constatarono con raccapriccio che si trattava del cadavere di un neonato, in istato di avanzata putrefazione. Il cadaverino era in uno stato orribile, da far pietà; la scatola cranica era aperta i pesci avevano fatto scempio del corpicino che mancava d'una mano, della lingua e d'un occhio.

Si giudica trattarsi di un delitto. Fu sul luogo l'autorità giudiziaria e il dott. Zille ha fatto la sezione del cadavere.

da S. Giorgio di Nogaro

Per un atto di coraggio 4. I lettori ricorderanno l'atto coraggioso compiuto dalla guardia di finanza Eugenio Minozzi che, fermando un cavetto scappato, salvò da certa morte un bambino quattrenne che si trovava sopra la carretta.

Ebbene ieri quattro testimoni furono a Palmanova dal Pretore a deporre in merito.

Confidasi che l'atto valoroso sarà degnamente ricompensato.

Schiemazzi notturni

La notte del 6 aprile u. s. certo Zanier Augusto di Giovanni ventiquattrenne, calzolaio, abitante in Chiaro, borgata di questo Comune, con schiamazzi notturni disturbava la pubblica quiete sorpreso dal solerte nostro vigile urbano sig. Polentanetti venne denunciato all'agregio sig. Pretore di Palmanova il quale lo condannò a lire venti di multa.

Confidasi che questa ed altre simili lezioni possano educare ad una maggiore civiltà.

da Forgaria

Viva agitazione a Corinno 4. La vicina frazione di Corinno, fin dal 1860 usufruiva del diritto di raccogliere i vimini lungo le sponde del Tagliamento. Ma di questi giorni, mancando di ghiaccia per i lavori di costruzione delle ferrovie Spilimbergo-Gemonna, la impresa assuntoria chiese al Magistrato alle acque di Venezia il permesso di raccogliere detta ghiaccia, nei pressi di Corinno, tra le piante di vimini.

L'impresa stessa poi, certo che i villici avrebbero protestato offese alla frazione un compenso. Ma quei di Corinno lo rifiutarono e venne avanzato ricorso contro l'autorizzazione accordata dal Magistrato alle Acque.

di presidente e di segretario generale discutendo così d'apprezzare altamente l'opera svolta dai due egregi uomini in pro della federazione, e ad essi domandando la nomina degli altri membri del consiglio centrale. Per la sede e l'epoca del prossimo Congresso, facendo un opportuno riferimento allo Statuto Sociale, si stabilì di tenerlo nel prossimo anno in Napoli. Con un alito e poetico inno rivolto dall'on. Ciampi alla bella città del mezzogiorno, si sciolse questo simpatico convegno, che avrà indubbiamente notevoli risultati.

Lunedì mattina gli abitanti di Corinno si portarono in numero di oltre un centinaio sulla località allo scopo di impedire con la forza la pretesa usurpazione.

Erano però sul luogo il commissario di P. S. cav. Gigante, numerosi agenti a carabinieri.

I Corinnesi ebbero un colloquio con il cav. Gigante che con bei modi li convinse di attendere la risposta al loro ricorso e per adesso l'agitazione pare facilitata.

da Cividale

Arrivo di truppe 4 — Oggi è arrivato verso mezzogiorno il 13. Cavalleria Monferrato per le esercitazioni di tiro che farà sul monte di Giori fuori P. San. Giovanni.

da S. Daniele

Il forno cooperativo 4 — Domani 5 giugno si inaugurerà ufficialmente il nuovo forno cooperativo.

Alla benemerita istituzione i nostri più vivi auguri.

da Marano Lagunare

Una lapide al dott. B. Fabris 4. Ieri Marano Lagunare inaugurò alla memoria del benemerito dott. Riccardo Fabris una lapide sul Molo.

Tutta Marano concorse alle solenni onoranze. Invitata era rappresentata la famiglia; ed anche molti parenti e conoscenti dell'estinto.

Parlarono nobilmente il Sindaco ed il conte avv. Mario Bellavitis, nipote del dott. Fabris.

da Spilimbergo

Per l'ampliamento della stazione 4. — Veniamo informati che entro il corrente mese sulla linea Pinzano Spilimbergo saranno attivate sei nuove coppie di treni, tre in andata e tre in ritorno. Queste coppie serviranno per il trasporto del materiale dalla stazione di Pinzano a Spilimbergo per l'ampliamento delle linee ove saranno posti nuovi binari.

In seguito a questi lavori verrà senza altro dato mano anche a quelli di ampliamento del fabbricato della Stazione ferroviaria oggidì insufficiente per il servizio.

da Pordenone

Tentato suicidio Sigetta sotto il treno Questa mane Vittoria Giuseppe di Domenico da Torre d'anni 24 sul ponte soprastante la strada dei Cappuccini, tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi sotto il treno.

Al sopraggiungere del treno pentito ha tentato d'azzarsi ma colpito dal repulisti al braccio sinistro, è stato balzato parecchi metri distante, e così da prodursi delle ferite anche al viso e da spezzarsi il braccio.

Il Vittoria si è portato solo fin presso la stazione donde accortosi gli vennero incontro i deviatori Cucciolio Zile e Saudrini i quali con una barella portarono il disgraziato all'ospedale ove gli vennero prodigate cure dall'assistente dottor Scolari; è stato dichiarato guaribile in 45 giorni.

Il Vittoria pare avesse tentato suicidarsi per dispiaceri amorosi.

Da Colloredo di Montalbano

Consiglio della latteria di Meia Ieri 2 giugno, si radunarono i consiglieri di questa latteria per trattare un ordine del giorno un po' strano.

Il 19 del mese p. questo consiglio domandava di avere la resa di conto mensuale, ma il sig. Cassiere s'oppose energicamente. Ora, in seguito a questo consiglio, si pubblicarono vari articoli sulla Patria del Friuli i quali commentavano alquanto il contegno del Sig. Cassiere.

Questi allora per riparare alle dicerie della gente tentò di far riunire il consiglio per farsi dare un voto di fiducia al completo, dicendo di dare le dimissioni nel caso contrario.

Il presidente, visto forse una possibile crisi amministrativa non indugiò di dimettersi.

Ieri finalmente dopo quindici giorni s'accostentò il M. R. Cassiere e si radunò il famoso consiglio che doveva decidere la sua sorte (in quanto riguarda la latteria).

Essendo il numero sufficiente dei consiglieri, il Vice Presidente Petrosi, aprse la seduta. Dopo un po' d'attacco fra i consiglieri, furono respinte le dimissioni del presidente Spizzo a voti unanimi.

Il voto di «fiducia» al cassiere (che è il parroco) fu molto contestato e alle votazioni risultarono: 8 si (favorevoli) 5 no ed una scheda nulla.

Ora sarà appagato il sig. cassiere e speriamo che le cose procedano bene. Non sono più i registri?

Questa domanda si ripercuoteva da un capo all'altro dell'ampio paese ieri mattina facendo eco in tutti gli intesti.

Che cosa era successo? Ecco: Sabato arrivò in paese l'instancabile... sig. Canciani, che è membro del consiglio prov. del lavoro, assessore com. ecc., e appreso il caso doloroso del suo amico Cassiere, esclamò: «Grave, grave, pare che non eri a casa io di fa co che vusha. Ed infatti si recò dal Cassiere e si fece consegnare i registri della latteria, poi per delegazione del sig. Cassiere (?) si portò dal Presidente e si fece consegnare gli

altri registri, indi andò dal segretario e caricatosi d'un nuovo fardello di registri, se n'andò a casa con gli stessi. Dopo una notte e parte del giorno seguente d'assenza dei registri, nessuno li rivolse in ritorno senza una dichiarazione. Il grazioso sig. Canciani, al contrario, esigeva una dichiarazione dagli impiegati che i registri erano tali e quali gli aveva avuti il giorno prima. Il segretario naturalmente si rifiutò. Ora attendiamo per vedere come andranno le cose. Intanto la celebre latteria di Meia è priva dei suoi registri, mentre gli tiene «uno» che non ha niente a che fare coll'amministrazione di essa. Veritas

Cronaca Cittadina

Alla Società Operaia Tumulti e violenze

Che cosa farà la maggioranza? Il gruppo di soci della Operaia, capeggiato dal sig. Pignat, battuto così aspramente alle Elezioni, tenta ora di prendersi una rivincita purorossista, e tanto per incominciare, ha provocato nella seduta del Consiglio dell'altro ieri ed in quella della Direzione di ieri sera, delle scene e dei tumulti non peritandosi di assumere un atteggiamento che non è di certo il più consona alle buone norme.

E poiché si è trovato di fronte ad uomini di volontà ferma e dalla coerenza integra ed ha visto che non riusciva, in alcun modo a sopraffarli, ha raddoppiato di violenza fino al punto di perdere la nozione di quanto diceva e di lanciare ripetutamente accuse che non possono essere giustificate nemmeno con la eccitazione del momento.

Simili intesi non sono certo la migliore promessa che un corpo amministrativo possa fare ai suoi amministratori. Al punto in cui sono le cose l'esser trascorsi dalle competizioni politiche — evidenti sebbene qualcuno le abbia negate — alle personal, impedirà che l'amministrazione del sodalizio si svolga con quel raccoglimento e con quella serenità che le sono tanto necessari, sicché prima o poi si arriverà a tal punto che ogni migliore volontà di ben fare troverà insormontabili ostacoli in coloro stessi che dovrebbero esserle collaboratori.

Che cosa deve fare in simile contingenza la maggioranza del Consiglio testè eletto?

Se essa non vorrà sottrarsi alla grave responsabilità che si è assunta di fronte ai soci, dovrà affrontare con risolutezza una soluzione definitiva della incresciosa questione. La quale non potrà esser che questa: colpire il male alla radice, eliminando in via definitiva qualunque pericolo che la via del sodalizio abbia ad esser utilmente turbata.

E siamo sicuri che ciò facendo compirà il suo dovere, e si conserverà quella fiducia che i soci le hanno tanto largamente dimostrata.

Un altro Reduce scampato

Ieri è morto a Sicile il Veterano Vicario Gio. Batta Giuseppe di Udine, vivaandiere di quel Distretto Militare.

Aveva preso parte alla Campagna per la nostra Indipendenza del 1859, 1860-61 e 1866 ed era socio di locale Società dei Veterani e Ricuci, che si fece rappresentare ai funerali dal Sig. Sindaco di Sicile.

Nuovo capitano

Tra le promozioni nei ruoli dell'esercito in occasione dello Statuto troviamo anche quella del nostro carissimo amico sig. Ernesto Santi, che è stato promosso a capitano.

Gli giungano gradite, con quelle dei numerosi amici che si sono compiaciuti vivamente per la meritata e lusinghiera promozione, le nostre più sincere congratulazioni.

Tiro a Segno

Domani il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci dalle 10 alle 19 per esercitazioni libere.

Domenica seguirà la gara di Tiro a bersaglio degli espulsi dalla Turchia.

Giovane schermidore concittadino tra i primi a Milano

Nella gara nazionale di scherma a Milano il giovane concittadino sig. Umberto Marzetti si è piazzato tra i primi campioni del fioretto di tutta Italia.

Al valente schermidore ed al maestro Concato dalla cui sala d'armi esce, egli le nostre più vive congratulazioni.

La reclame e l'anima del commercio

La reclame e l'anima del commercio.

La Cassa di Risparmio ed il servizio di esattorie comunali Nella prossima seduta sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio comunale, una modifica all'articolo 48 dello Statuto della Cassa di Risparmio, con la quale si stabilisce che quell'istituto può assumere il servizio di ricevitoria provinciale di esattorie comunali, ed in genere altre gestioni esattoriali.

Ecco diamo qui il resoconto della relativa discussione e deliberazione che ebbe luogo nella seduta del Consiglio della Cassa il 23 maggio p. p.

Erano presenti: Plateo cav. uff. avv. Arzido presidente; Bertacchi avv. Mario, di Caporiano co. cav. Giuliano, Cuduguello ing. Eorio, Spezzotti R. Rore, Vittorelli Vittorio, consiglieri; Gomm A. Bonini, direttore; L. Ferrini, segretario capo; Assente giustificato: Fabris dott. Luigi, vice presidente.

Oggetto 7. — Modificazioni dello Statuto: «Servizio Esattoria».

Il signor Presidente informa che il 31 dicembre del corrente anno scadono gli appalti decennali delle esattorie e perciò coglie l'occasione di richiamare il Consiglio all'esame di una questione di massima circa la convenienza, data il concorso di particolari contingenza da valutarsi di caso in caso, che anche alla Cassa possa essere aperta la possibilità, nell'interesse generale dei contribuenti, di assumere la funzione di riscuotere le imposte, sponghendosi da finalità speculative e sussidiandole delle compatibili agevolanze.

Il Direttore si assonia alla proposta, dichiarando essere compito degno di una Cassa di Risparmio, di offrire agli Enti ed ai cittadini il proprio intervento, la propria assistenza in uffici di tanta importanza.

Sarà poi necessario premettere, prima di assumere un impegno definitivo, uno studio accurato dell'affare, il quale va esaminato sotto molteplici aspetti, dovendosi coordinare il nuovo servizio a quello già organizzato dal credito del risparmio.

L'argomento dà luogo ad un'ampia discussione, alla quale prendono parte vari consiglieri.

Dopo di che il Consiglio, considerato che l'assunzione dei servizi esattoriali non è vietata dalla Legge regolatrice delle Casse di Risparmio e risponde alle finalità dell'istituto, in relazione agli scopi d'interesse generale e di utilità pubblica, cui tutta la sua attività deve ispirarsi, e che il suo intervento torperebbe di vantaggio ai contribuenti;

che perciò tale servizio fu già compreso nei fini dell'Ente, dallo Statuto 17 agosto 1907 n. 349, modificato col R. Decreto 24 aprile 1910 n. 177, ma limitatamente alle ricevitorie provinciali che non vi è motivo per cui nelle svariate contingenze dei casi ove si presenti la convenienza di assumere anche il servizio delle Esattorie comunali, la Cassa non debba avere in materia la potestà di farlo;

riservata naturalmente ogni deliberazione in ordine alla opportunità concreta, da valutarsi di caso in caso dopo maturo studio dell'affare, avviva per intanto conveniente procedere ad una riforma di massima dello Statuto nel senso che alla pari del servizio delle Ricevitorie Provinciali, possa anche assumere il servizio delle Esattorie comunali, e conseguentemente;

delibera di sottoporre alla approvazione del Consiglio comunale, per poi chiedere la sanzione del Governo, la seguente modifica all'articolo 48 dello Statuto, secondo capoverso e cioè:

«Può assumere il servizio di Ricevitoria provinciale» sostituirle le seguenti:

«Può assumere servizi di Ricevitorie provinciali, di Esattorie comunali, ed in genere altre gestioni esattoriali».

Al sottotenente Locatelli reduce da Bengasi

Nel pomeriggio di ieri col distacco delle 5 è arrivato il concittadino sottotenente Giuseppe Locatelli del 79.º fabb. reduce da Bengasi dove ha partecipato a numerosi fatti d'arme, ultimo dei quali è più importante quello delle Due Palme.

Alla stazione erano ad attenderlo il Sindaco comm. Peccis, l'avv. cav. Conti, il rag. Vittorio Bottai, il padre sig. Locatelli cav. Omero, direttore della Banca popolare friulana, la sua signora, i fratelli e le sorelle del reduce, molti amici e conoscenti, gli studenti del Liceo e dell'istituto con bandiera e grande folla.

Quando il sottotenente scese dal treno un applauso affettuoso acclamante scoppiò sotto la telona tramontato alla grida di: «Viva il ten. Locatelli, Viva l'esercito».

Il reduce è stato accompagnato in carrozza fino a casa, seguito lungo tutto il percorso dagli studenti che continuavano nella simpatica e patriottica dimostrazione.

Il sottotenente Locatelli si ferma in licenza per otto giorni soltanto. A lui il nostro cordiale benvenuto.

Beneficenza

Il Sig. Biagio Peccis nella ricorrenza del II. anniversario della morte del compianto Tonio Rizzani figlio del cav. Leonardo offrì L. 100 per un letto alla Colonia Alpica.

Con grato animo la Presidenza dell'Ente benedetto ringrazia.

Al comitato giovanile patriottico (Seduta del 4 giugno) — Al Comitato giovanile patriottico di Udine che nel partecipare la sua costituzione manitava alla rappresentanza provinciale il suo primo saluto, la Deputazione grata per il genuino pensiero e facendo voti per la prosperità del Sodalizio, ricambiava il saluto cordiale.

Deputazione Provinciale

Al comitato giovanile patriottico (Seduta del 4 giugno)

Deliberò di sottoporre al Consiglio provinciale nella prossima seduta la proposta di concorrere con lire 3000 a favore dei profughi italiani espulsi dalla Turchia, importo da versarsi al locale Comitato provinciale.

Lavori pubblici

Approvò la proposta fatta dalla speciale commissione per l'acquisto di altri 1800 mq. circa di terreno del Legato Alessio in aggiunta dei mq. 3200 già acquistati per la costruzione del nuovo edificio per il R. Ginnasio Liceo di Udine.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Si espresse favorevolmente sul progetto della strada comunale di accesso da Vesto ai Roghona alla stazione ferroviaria omonima compilato in esecuzione della legge 8 luglio 1903 n. 312 riservata; definitivamente determinata in seguito alla produzione del verbale del sopralluogo per parte dei rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale in ordine alla determinazione del tracciato e della larghezza della strada da costruirsi.

La strada del Monte Croce

Deliberò di addvenire alla stipulazione del contratto di mutuo per l'incasso dalla Cassa di Risparmio di Udine delle lire 280000 quale metà spesa occorrente per la costruzione del tronco da Bigoiato a Forri Avoltri della strada provinciale del Monte Croce.

Tenne a notizia che nel giorno di domenica 23 giugno 1912 verrà aperta al pubblico transito il nuovo tronco della strada provinciale del Monte Croce da Comegliana a Rigolato.

Accordò l'assenso allo sviluppo della cauzione prestata dalla ditta Buliani Luigi per l'appalto dei lavori di costruzione della Caserma del R. Carabinieri di Fagnana.

Accordò l'assenso allo sviluppo della cauzione prestata dalla ditta Grossani cav. Giacomo per l'esercizio dell'Esattoria Concaziaria di Gemona durante il quinquennio 1898-1902.

Movimento dei municipi

Totale complessivo a 30 aprile 1912 ricoverati 1355 di cui 756 uomini e 599 donne e dettratti 159 dozzinali, rimanevano a carico della Provincia 1286 alienati, cioè 54 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 281 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento del Manicomio provinciale di alienati poveri appartenenti per 19 domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

Bilanci approvati ed altre deliberazioni

Approvò il conto consuntivo 1911 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine che si chiude con un fondo di lire 3717,61 a disposizione degli esercizi futuri.

Approvò il Bilancio 1913 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine che si pareggia con lire 180000, da pagarsi per metà dai Comuni e per metà della Provincia.

Si pronunciò favorevolmente sulle domande delle ditte Nigris Luca per impianto di condutture elettriche nei comuni di Ampezzo (frazione di Valtre) e di Socchieve (frazioni di Medis e Lungia) e Nascimbini Bernardino per impianto di condutture elettriche nell'abitato di Paularo.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Comitati fascisti

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del prof. Giuseppe Fabris: Fabris Federico 1, avv. Carlo Turchetti 5, Comessatti Giacomo 5, avv. Angelo Faruglio 1, Augusto Basso 5, De Paullis Luigi 2, rag. Vittorio Bultassi 1; di Gio. Batta Gervasi 2; Giuseppe De Faccio 1; di Teresa Antonini Bosero: Fam. Morelli De Bossi 5, Gio. Batta e Marianna Asquini al Latisana 10; di Signora Roiatti: Fam. Laurenti 1; di Fracasso Francesco: Fam. Cesco 2, Attilio Pravianni 2, Fam. Gragnano 2. All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte del prof. Giuseppe Fabris: Luzzi Innocente 2, Antonio Dal Dan 1, Ida Pasquotti Fabris 2; di Bosero Antonini Teresa: Ida Pasquotti Fabris 2, Elena Simonetti 2; di Francesco Fracasso: Stefanutto Antonio 1.

ne italiana è imminente, ma durerà poche settimane, esortando quindi la popolazione a non manifestare la sua gioia all'arrivo degli italiani per non essere punita al ritorno dei turchi.

Dopo l'incursione dei turchi in territorio persiano

Londra, 4. — Secondo informazioni da fonte ufficiale ottomana la Turchia non avrebbe intenzione di occupare Rotbur presso Urmia in Persia. Le truppe ottomane hanno inseguito i briganti e dovettero nell'ardore dell'inseguimento varcare la frontiera persiana. Ma non rimarranno sul territorio persiano, se non sono di già rientrate nel territorio turco.

Dopo la vittoria clericale nel Belgio Sanguinose dimostrazioni

Parigi, 4. — Mandano da Bruxelles all'«Excelsior»: Durante la sommossa di ieri a Liegi vi sono stati quattro morti tra cui due bambini, e 30 feriti. Il governo per far fronte ad ogni eventualità ha richiamato parte della milizia complementare 30 mila uomini. Bruxelles 4. — I giornali cattolici constataano il risultato delle elezioni ed esprimono la loro gioia per la vittoria. Gli elettori di ieri il «Patriot», che hanno dato il loro aiuto al governo possono essere certi che la loro fiducia non sarà ingannata e che il governo userà del suo potere con una moderazione illuminata. I giornali liberali non dissimulano la loro delusione. Il due giugno — disse la «Gazzetta de Bruxelles» — è una giornata nefasta che rende più agitata che mai la situazione del paese.

«L'Indipendence Belge» dice: «Abbiamo subito una grave disfatta, ma la lotta continua. L'esperienza attuale prova che non si è fatto rilevare con sufficiente chiarezza ciò che separa il partito liberale dal partito socialista nel dominio della realizzazione pratica».

Due aviatori francesi a servizio dell'esercito turco

ROMA, 4. — Il «Corriere d'Italia» ha Tunesi che l'idea di fornire il campo turco di qualche aeroplano, con relativo lancio di bombe sulle nostre truppe, non fu mai accolta, per quanto le apparenze abbiano dimostrato il contrario. Attualmente si stanno facendo gli ultimi tentativi per far passare alla obelichale il confine tripolino e due aeroplani provenienti da Marsiglia Fasi non sono giunti qui direttamente, ma hanno fatto scalo in Algeri ove due aviatori di nazionalità francese, arruolati dal governo turco, stanno da qualche tempo provvedendo e riprovando i velivoli, per rendersi conto delle difficoltà che i voli possono presentare in queste regioni africane.

Intanto tutti sanno a Tunisi che della benzina per i motori, in quantità piuttosto rilevante, si trova già da tempo al campo turco, essendo riuscita a passare la frontiera, con la complicità delle autorità franco-tunisine sotto falsa denominazione. Così avverrà che se le nostre autorità non provvederanno energicamente ed in tempo fra breve i turchi arabi avranno velivoli da contrapporre ai nostri.

CRONACA dello SPORT

Il 4.º giro d'Italia in bicicletta

Il friulano Micheletto secondo Milano, 4. — Questa mattina ha avuto luogo la partenza della tappa supplementare del giro d'Italia, in sostituzione della tappa annullata Pescara-Roma. In tutta la giornata di ieri si era stati in dubbio che la tappa dovesse effettuarsi, stante le divergenze sorte tra gli organizzatori della corsa e l'unione velocipedistica italiana. Tuttavia l'accordo poté essere raggiunto e stamane al Tempioincino si sono trovati pronti tutti i 26 corridori giunti al trotter di Milano domenica. Più di un migliaio di persone appassionate allo sport ciclistico assistevano alla partenza la quale è stata data alle ore 8, sul viale del Sempione. Il gruppo partì subito ad andata sostenuta, guidato da Gremo, Alasia, Micheletto e Galati. Il percorso della tappa odierna è uguale a quello del Giro di Lombardia, su chilometri 235. Le strade sono piuttosto cattive ed il tempo è coperto. Centinaia di persone si sono recate all'ippodromo di Turro per assistere all'arrivo dei concorrenti. Lungo lo stradone esterno dell'ippodromo un numero grandissimo di ciclisti attende i corridori. Alle ore 16,18, salutato da vivissimi applausi, entra nell'ippodromo un primo gruppo con alla testa Fasoli e Albini, ma durante il giro di pista le posizioni si cambiano e la giuria classifica: 1. Borgarello, 2. Micheletto, 3. Giaretto, 4. Agostini, Seguono Robotti, Gremo, Durando, Dilda, Sala, Rossi, Gnomoli, Pavasi, Albini, Fasoli, Azzio Vertua, e Garda.

Nordini Antonio, gerente responsabile Arturo Rosetti Tip. soo. Tip. Bardusco.

La contagione dell'esempio

Lasciando, l'altro giorno, a Dagnente, la famiglia Romero, tanto soddisfatta delle Pillole Pink, cerosi la famiglia Ronchi. Non tardai a trovarne la dimora in un viciolo del paese. Mi sono trovato allora in presenza del Signor Luigi Ronchi, il quale esercita la professione di muratore. Quest'ultimo, siccome il paese non offre risorse sufficienti per il continuo esercizio della sua professione, va a lavorare in Francia durante l'estate e in inverno, invece, rimane accanto alla moglie ed ai bimbi; e lavora ai campi.



S. PIERINO RONCHI. — G. Sicoli.

«Comprenderete, mi dice il Signor Luigi Ronchi, che quando parto così per parecchi mesi, l'ungo della mia piccola famiglia, mi piace di sapere che la salute di tutti sia perfetta, altrimenti non vivo più e sono continuamente tormentato dall'idea che uno dei miei soffre, lungi da me. Or bene, uno dei miei figli, Pietro, uniduenne, era malaticcio. Da qualche tempo, era diventato pallido, triste, non mangiava più diventava ogni giorno più debole. Vedevo bene che egli era messo a dura prova dalla crescita, come tutti i bimbi dell'età, sua ma egli lo era veramente troppo e comprendevo perfettamente che bisogna intervenire per non vedere il bimbo, già debole, ammalarsi irrimediabilmente. Gli ho allora fatto prendere le Pillole Pink.

«Ma perchè le Pillole Pink piuttosto che un altro medicamento, chiesi allora? — Ecco, mi rispose il Signor Ronchi, abbiamo qui, nel medesimo paese, dei parenti, la famiglia Romero. Hanno un figlio la cui salute decadente era stata ristabilita grazie alle Pillole Pink. Vedendo io stesso i bellissimi risultati ottenuti con le Pillole Pink dal figlio dei Romero, non ho esitato a fare prendere le Pillole Pink a mio figlio. I risultati ottenuti da mio figlio sono stati altrettanto soddisfacenti, ed egli sta ora benissimo».

«Potrete dunque, dirmi al Signor Ronchi partire ora in viaggio assai tranquillo? — Sì, mi rispose, lascio tuttavia qualche scatola di Pillole Pink, in casa; è bene di averne sempre in casa. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18. le 6 scatole, franco».

Municipio di Ragnogna

A tutto 27 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune, a condotta libera, collo stipendio — per soli poveri — di L. 3500 gravata da Ricchezza Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rate mensili posticipate, aumentabili di 1/10 per due consecutivi quinquenni; più L. 800 per indennità cavalle; in complesso lire (4300) quatromilatrecento, oltre ad altre L. 200 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato incarico o non si costituisse apposito servizio consorziale.

Il numero dei poveri verrà stabilito d'anno in anno dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolato relativo al territorio, agli effetti del servizio si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo, nonché le frazioni Pignau con Anedda S. Pietro con Villuzza, Muris e con Cane-duso e Caffarra; con una percorrenza media di circa metri 2428. Le strade sono in buona manutenzione. La popolazione legale, censimento 1911, ammonta a 8005 abitanti. I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo Capitolato ostensibile agli interessati. Le domande d'aspirio saranno corredate dai documenti di rito. L'eleto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina. Dall'Ufficio Municipale Ragnogna li 27 maggio 1912 Il Commissario Prefettizio Asù

Il Segretario Romano T. L'Amaro "DAF" Specialità Distilleria Agricola Frin lau Caciocanni e Cremese, Udine: Liquori Sciropi, Vermont.

OFFICINE AGNOLI, DIANA E COMP. UDINE Suburbio Gemona - Telefono 3-18 GRANDE riparto speciale per la Lavorazione del Ferro

FABBRICA Ghiaccio ED IMPRESA FRIGORIFERA Dorta, Bellina, Tommasi & C. UDINE - Viale Gradengo Sabbadini Telefono 3-30

La F. G. ed L. F., D. B. T. e C. ha ampliato in quest'anno i suoi depositi di riserva e da qualche tempo incominciata la vendita al pubblico del suo Ghiaccio artificiale cristallino igienico (prodotto con pura acqua dell'acquedotto udinese) Come per il passato è a disposizione dei suoi vecchi e nuovi clienti di città e provincia per consegna di qualsiasi quantità. Prezzi da convenire. Per le spedizioni, il cliente deve fornire gli imballaggi (anche sacchi in buono stato). Rivolgersi a Frigorifera Udine Viale Gradengo Sabbadini.

AFFITTASI a PIANO d'Arta villino con 9 ambienti ammobiliati. Località centrale, dal 10 luglio in poi. Per informazioni rivolgersi Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, Piazzetta Valentini, 6

Non adoperare più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 R. Stazione Sperimentale Agricola di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grigio non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parroco cattedrale BE BODOVICO, Via Daniele Manin

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 399

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie L'Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler 2 in Via Prefettura (Piazzetta Valentini N. 6)

RAMMENTATEVI CHE LA Blenorragia si cura soltanto e in poco tempo con le INIEZIONI e PERLE MORELLI La più potente e accreditata cura antiblenorragica ed antisettica delle vie urinarie. Premiata con Medaglia d'Oro Cura completa N. 1 e N. 2 L. 4 per posta L. 4.60 - Le PERLE L. 2.50 Venezia: Direttamente Farmacia: O. MORELLI. UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.

G. A. Pellizzari UDINE - Via Marinini, ex locali RR. Privative - UDINE Officina Elettro-Meccanica Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911 Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI e ponte bilico da 70-80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

CHIUSA FORTE Linea Udine-Pontebba ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA Hôtel Pesamesca fornito di tutto il comfort moderno. PREZZI MODICISSIMI Per informazioni rivolgersi Prop. Fratelli Pesamesca

SCIROPPI DI PURO FRUTTO Ganciani e Cremese UDINE

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Sciatica Reumatica CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Via della Prefettura 19 - UDINE RINGRAZIAMENTO Esergisi Signori Dottori, Da qualche tempo ero sofferente di nevralgia bronchiale reumatica. Dopo il soggiorno nella loro Casa di salute, mi sento bene e non accuso più alcun dolore. Perciò mi sento il dovere di ringraziarvi molto per la guarigione e per le premure avute a mio riguardo. Con stima li riverisco Dev.ma NOVELLO CATERINA Udine

Le Pillole FATTORI di CASCARA SAGRADA sono senza rivali per guarire radicalmente la STITICHEZZA In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici G. FATTORI e C., via Monteforte, 10, MILANO. - Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 pillole (cura completa) L. 2. - I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima «SALUS», Milano (T. Ravasio) - Torino (F.lli Pissani) - Genova (Banchieri Sanmichele) - Venezia (Matteolini Ravetta) - Bologna (Ditta F. Pizzoli) - Novara (Tagliavacchese Vietti).

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese Bigiallo-Oro cellulare sterico Foligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a tutte le commissioni. F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

Fratelli BISSATTINI e Comp. IMPIANTI TERMOSIFONI Cucine con Termosifone Caldaia "Ideal, con fiamma invertita Grande economia di combustibile - Massima garanzia di lavoro PREZZI CONVENIENTI Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS UDINE - Via Aquilese, 45-47 Telef. 2,57

Ultime notizie La politica austriaca contro un Console italiano

Zara 4. — Questa notte una sessantina di cittadini italiani, reduci dal banchetto tenuto in occasione della festa dello Statuto accompagnarono il R. Console a casa. Mentre, accomiatandosi, il console stringeva loro la mano, intenerimento due poliziotti intimando bruscamente lo scioglimento dei ragazzini, con minaccia di arresto. In tale incontro i poliziotti scossero a due italiani una fattucchia di carta tricolore all'occhiello, e si lanciarono su di essi arrestandoli. Nacque uno scompiglio generale, che avrebbe avuto le più serie conseguenze, se il R. Console non avesse placato gli animi. Le due guardie assunsero anche verso il R. Console un contegno oltremodo inurbano e violento e fu soltanto in seguito al suo energico atteggiamento ed alla minaccia di invocare l'immediato intervento del governatore, se poco dopo furono liberati i due arrestati uno dei quali un povero vecchio di 66 anni. Il R. Console assicurarsi abbia oggi protestato vivacemente all' r. luogotenenza chiedendo severi provvedimenti contro la polizia.

Il cavo Siracusa-Bengasi Roma 4. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica: Essendosi il 3 giugno effettuata la posa del cavo sottomarino Siracusa-Bengasi, si stanno ora ultimando le prove di corrispondenza anche con gli apparati celeri e si spera entro il 10 giugno che la nuova linea telegrafica fra l'Italia e la Cirenaica possa aprirsi al servizio pubblico.

Un'altra isola che attende l'occupazione italiana Atene 4. — Riferendo al suo giornale le impressioni raccolte durante un viaggio nell'Egeo il corrispondente del «Secolo», dopo essersi occupato di Callimoo e di Samo, dice che nell'isola di Icaria si trovano una trentina di soldati turchi. La popolazione attende con ansia l'occupazione italiana. Vi è nell'isola una specie di latente insurrezione. Il caimacan dominato dalla popolazione. Egli convoca i notabili e disse loro che l'occupazione

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
CON
Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la Svizzera
a NICE
per la Francia e Colonie
a S. LUDWIG
per la Germania
a TRIESTE
per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

Altro SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME
LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO
"MILANO"

SCIROPPI
CONSERVE

VINO
VERMOUTH

Concessionari Esclusivi
per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD
G. F. ROFFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO
"COLUMBIA"
L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiamo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS
La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuta dalla scienza medica. Più di 2000 medici raccomandano ed adoperano lo SPERMATHANATON permanentemente per uso proprio.
Tubetto di 12 bustiglie L. 3,50
in più L. 0,20 come comp. racc. o L. 0,30 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBADEN 93P.
Filiale Milano, Via Genova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Salsomaggiore

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 10° Bmè cinque volte più ricche in principi attivi dell'Acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure Meravigliose

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, pericostiti, tumori depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impermeabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulla ordinaria tariffa dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.
Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.
Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE
MARCHA DEPOSITATA



Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, la Malaria Cronica, i Catari dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisii, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti causati dalla stitichezza, sono combattuti a vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la strietta etichetta travestita dalla firma

Girolamo Pagliano

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO DI CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig.



Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Questa impermeabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di azione primitiva che non macchia né la bianchezza, né la pelle, ed arresta la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e la sgrassa in ogni parte. — Una sola bottiglia basta per ricompattare un capo superbiore.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli ed alla barba il loro primitivo, la freschezza e la bellezza di una gioventù senza avere il minimo disturbo nell'uso.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi ha ridato ed ora non ho più solo più 5 anni. Sono per me un consiglio che questa vostra specialità non è un'illusione, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo facendo scomparire totalmente le pelucchi e, e ricomparire i noduli dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, tanto ormai il pericolo di diventare calvo è sparito.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 la più piccola confezione, 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11. Il franco di porto per la vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Drogherie.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito Generale da MIGONE & C.
Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO



Le necrologie per "IL PAESE"

come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler
VIA PREFETTURA (Piazzetta Valentini).

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovassi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marcha Depositala, e sulla capsulata Marcha di garanzia del Controllo Chimico Permanente alieno.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI & C. - Venezia - Rappresentanti per il Veneto.